

«Esaudiamo l'ultimo desiderio di una persona gravemente malata»

Abacus, insieme alla Croce Bianca di Ceva, lancia il progetto "L'ambulanza dei desideri"

■ CEVA

L'Associazione "Abacus Onlus" e la Croce Bianca di Ceva hanno firmato una convenzione per avviare il progetto "L'ambulanza dei desideri", finalizzato a realizzare le ultime volontà dei malati terminali, portandoli fisicamente nei luoghi e dalle persone che più hanno amato nella vita. Il progetto è rivolto a pazienti anziani, pazienti malati di cancro in fase terminale di malattia e persone affette da patologie rare e degenerative.

Abacus Onlus è un'Associazione che persegue esclusivamente finalità di solidarietà e beneficenza. Svolge attività prevalentemente nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria nei con-

fronti di persone svantaggiate, portatrici di disabilità fisiche, psichiche o che versano in stato di indigenza e di bisogno. «Il progetto venne ideato a fine 2018, quando la Fondazione della BCC di Pianfei e Rocca de' Baldi ci venne in aiuto con un contributo liberale - spiegano da Abacus -. A novembre 2019 tutto era pronto: convocammo una piccola conferenza stampa e ufficializzammo il percorso per partire entro primavera 2020. Purtroppo il Covid bloccò tutto. Ora siamo più liberi dalla pandemia, le limitazioni sono diminuite e intendiamo onorare la promessa fatta e il debito di riconoscenza con chi ci ha sostenuto economicamente. Stiamo definendo il target dei pazienti per i quali esaudire un "desiderio", ma ci siamo resi conto che

a fianco del paziente "terminale" portatore o meno di malattia tumorale c'è tutto un mondo di soggetti "fragili", i quali potrebbero avere un desiderio. Non avendo risorse per acquistare un'ambulanza, abbiamo sottoscritto un documento con la Croce Bianca di Ceva, concordando un rimborso spese per il trasporto dei pazienti. Stiamo ora attivando l'Assicurazione per i volontari che ci aiuteranno e attendiamo la risposta dell'avvocato sugli aspetti legali per non commettere errori. La scheda per inoltrare la richiesta descrivendo il sogno da realizzare è pressoché stilata. Nel più breve tempo possibile saremo operativi».

«Esaudire il desiderio di una persona gravemente malata - commenta Filippo Da-

pino, presidente della Croce Bianca Ceva - quale può essere incontrare un amico, visitare una mostra o fare una gita al mare, porta benefici alla persona stessa e a chi le sta accanto. Un malato terminale non può prendere l'auto o chiedere a un familiare di essere accompagnato, deve avere a disposizione un mezzo di trasporto sicuro, un'ambulanza confortevole e adeguata alle sue difficoltà fisiche. La gioia di vedere un sogno realizzato conforta i familiari, anche dopo che la persona non c'è più, e infonde al malato nuova speranza, permettendogli di trovare una forma di sollievo e conforto». L'esaudimento del desiderio sarà subordinato all'effettiva trasportabilità della persona in funzione delle condizioni sanitarie.



